



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 56 del 22.10.2012

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, relazione previsionale e programmatica. ESEGUIBILE.

L'anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di ottobre, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco		X	17) GUERRIERO Sebastiano	X	
2) MARINO Giovanni	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) CERCIELLO Michele	X		19) D'OTO Oto	X	
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		20) AMATO Luigi	X	
5) PERNA Emanuele	X		21) JOSSA Giuseppe	X	
6) ODORE Gennaro	X		22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) RICCIARDI Agostino	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) ESPOSITO Sigismondo	X		24) PALLADINO Agostino	X	
9) VACCA Raffaele	X		25) NAPPI Michele	X	
10) ALTARELLI Filippo	X		26) LA GALA Aniello	X	
11) DEL GIUDICE Massimo	X		27) BENEDEUCE Celestino	X	
12) MONDA Pasquale	X		28) TERRACCIANO Luigi	X	
13) SASSO Antonio	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) MOCCIA Luigi	X		30) DEL GIUDICE Andrea	X	
15) FALCO Pasquale		X	31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal . Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

geom. Michele Cerciello

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 05.11.2012

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 05.11.2012 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 05.11.2012

F.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 – Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 – Relazione previsionale e programmatica”*.

Il PRESIDENTE riferisce che agli atti c'è la delibera di G.C. n. 107 del 16.10.2012 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2012, la sua missiva prot. 25086 del 19.10.2012 con la quale avvisava i consiglieri che gli atti di Bilancio sarebbero stati disponibili anche nei giorni di sabato 20 e domenica 21 c.m., nonché il parere favorevole dei Revisori dei Conti prot. 25059 del 18.10.2012.

Riferisce, poi, che sono pervenute due richieste di emendamento al Bilancio, entrambe relative alla regolarizzazione locativa degli alloggi E.R.P.: la prima prot. 24892 del 17.10.2012 a firma del cons. Nappi, la seconda prot. 25127 del 19.10.2012 a firma del cons. Esposito Mocerino. Al riguardo riferisce che il responsabile del settore finanziario, con propria nota 26168 del 22.10.2012, ha rappresentato l'inammissibilità di questi emendamenti.

Il cons. NAPPI interviene per soffermarsi sul problema degli alloggi di Pontecitra, ritenendo che si possano finalmente dare servizi e fiscalità come agli altri cittadini di Marigliano.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'assessore al Bilancio e Tributi, prof. FRANCESCO ESPOSITO ALAIA, il quale dà lettura della proposta a firma sua e del Responsabile del Settore Finanziario, contenuta nella delibera di G.C. n.107 del 16.10.2012 ad oggetto: *“Approvazione schema di bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, Relazione previsionale e programmatica”*, debitamente munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Dà, poi, lettura della propria relazione al Bilancio di Previsione 2012, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante.

A questo punto **il PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione.

Il cons. AMATO (P.D.) si sofferma a fare alcune considerazioni e riflessioni, concludendo di non poter condividere un bilancio portato in Consiglio in queste condizioni politiche senza il garante del Bilancio che è il Sindaco.

Il cons. ESPOSITO Vincenzo (P.D.) chiede chiarimenti in merito alla questione della rete fognaria di Miuli, a cui risponde l'Assessore ai LL.PP. Raffaele Coppola, presente in aula.

Si dà atto che esce il cons. Esposito Mocerino. **PRESENTI 27.**

Il cons. BENEDUCE (Sinistra e Libertà) fa una serie di considerazioni e riflessioni, ritenendo che questa Amministrazione abbia ormai esaurito il suo percorso.

Il cons. SORRENTINO (P.D.) fa anch'egli una serie di riflessioni politiche negative nei confronti dell'Amministrazione in carica.

Il cons. GUERRIERO, capogruppo della “Città che vogliamo”, dopo aver rimarcato il sostegno al Sindaco e all'Amministrazione, fa la dichiarazione di voto, preannunciando il voto favorevole al Bilancio.

Il cons. LA GALA (Sinistra e Libertà) preannuncia il voto contrario, perché ritiene che manchino le condizioni minime di agibilità politica democratica per la realizzazione di qualsivoglia opera pubblica e non perché il suo gruppo sia contrario alla realizzazione della rete fognaria di Miuli.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L., nel ribadire la responsabilità dei consiglieri del P.D.L con la loro presenza in questo consiglio, preannuncia voto favorevole al Bilancio.

Il cons. NAPPI (La città che vogliamo) preannuncia voto contrario al Bilancio.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C. preannuncia voto favorevole.

A questo punto il PRESIDENTE, nella sua qualità istituzionale, ci tiene a ringraziare tutti i consiglieri presenti che hanno consentito di portare a conclusione questo argomento, dimostrando la volontà di voler realizzare la rete fognaria di Miuli.

Per quanto riguarda le dimissioni del Sindaco, prive di motivazioni, è del parere che le stesse siano da interpretare, forse, quale messaggio rivolto ai consiglieri affinché stasera garantissero con la loro presenza la celebrazione dell'odierna seduta di consiglio.

Dopodiché invita il Consiglio Comunale a votare il Bilancio 2012, specificando che la proposta di delibera di G.C. n. 107 del 16.10.2012 è debitamente munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile Settore Finanziario dr. PierPaolo Mancaniello con prot. 24765 del 16.10.2012, nonché del parere favorevole dei Revisori dei Conti, prot. 25059 del 18.10.2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la relazione istruttoria di cui alla proposta di delibera di G.C. n. 107 del 16.10.2012 ad oggetto: “Approvazione schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, relazione previsionale e programmatica” e, per l'effetto:

VISTO:

- l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (testo unico degli enti locali), che tra le attribuzioni del Consiglio Comunale individua i bilanci annuali e pluriennali e le relazioni previsionali e programmatiche;
- l'art. 174 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, che prevede che la Giunta Comunale predisponga lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, lo schema di bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, la relazione previsionale e programmatica, a cui vengono allegati i documenti previsti dall'art. 172 del T.U., e li presenti al Consiglio Comunale;
- l'art. 162 del T.U., che prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- l'art. 151 del T.U., con il quale viene fissato al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo: il termine può essere differito con decreto del ministro dell'Interno, in presenza di motivate esigenze;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011, con il quale è stato differito al 31 marzo 2012 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;
- l'art. 29, comma 16-quater del D.L. n. 216/2011, convertito, con modificazioni, in L. n. 14/2012, con il quale è stato ulteriormente differito al 30/06/2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 20/6/2012, con il quale è stato ulteriormente differito al 31 agosto 2012 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 2/8/2012, con il quale è stato ulteriormente differito al 31 ottobre 2012 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di G.M. n. 77 del 24/7/2012, è stata proposta al Consiglio Comunale la modifica del regolamento per l'istituzione e la variazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) per l'anno 2012;
- con deliberazione di G.M. n. 86 del 10/08/2012, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, relazione previsionale e programmatica;

- l'approvazione dello schema di bilancio da parte del Consiglio Comunale sarebbe dovuto essere preceduto dalla deliberazione, da parte dello stesso Organo, della proposta di G.M. n. 77 del 24/7/2012, in quanto atto propedeutico ed allegato obbligatorio al bilancio di previsione;

RILEVATO CHE il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 51 del 2/10/2012, non ha accolto la proposta di deliberazione di G.M. n. 77 del 24/7/2012 ed ha rimandato gli atti alla Giunta Comunale per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;

DATO ATTO CHE, con deliberazione n. 106 del 16/10/2012, la G.M. ha revocato la propria deliberazione n. 77 del 24/7/2012 e gli atti conseguenziali;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare il nuovo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, relazione previsionale e programmatica;

DATO ATTO CHE:

- gli schemi di bilancio di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dal D.P.R. 31.1.96, n. 194;
- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012 - 2014 è stata predisposta secondo lo schema di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326;
- il bilancio di previsione 2012 è stato elaborato in termini di competenza, nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;
- il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014 è stato elaborato in termini di competenza e dovrà essere aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione e che gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per l'annualità 2012 corrispondono a quelli del relativo bilancio di previsione annuale;
- gli EE.LL. devono approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno, come previsto dall'art. 31 della legge n. 183/2011;
- al fine di cui sopra, gli EE.LL. sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011;
- per le spese di investimento si fa riferimento ai programmi e progetti analiticamente esposti nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2012, 2013 e 2014, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 31/7/2012, ed alla relazione previsionale e programmatica nella quale sono esposte le scelte proposte dall'Amministrazione comunale per il triennio 2012 - 2014;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 prevede che, in caso di mancata approvazione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote relative ai tributi si intendono prorogate di anno in anno;

DATO ATTO CHE è stato approvato dal Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio 2010 con deliberazione n. 38 in data 9/6/2011, dal quale è scaturito che sussistono le condizioni di cui all'art. 242 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, essendo rilevabili dal rendiconto della gestione gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, come da tabella allegata al rendiconto della gestione;

CONSIDERATO CHE, così come previsto da all'art. 243 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto Ente strutturalmente deficitario, il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, deve essere coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- a) per il servizio a domanda individuale relativo al trasporto scolastico, con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 01/2/2012 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 36%;

- b) per il servizio a domanda individuale relativo all'utilizzo degli impianti sportivi, con deliberazione di Giunta Comunale n. **73** del 12/7/2012 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 37,90%;
- c) per il servizio a domanda individuale relativo alla mensa scolastica, con deliberazione di Giunta Comunale n. **11** del 01/2/2012 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 45%;
- d) per i diritti cimiteriali, con deliberazione della Giunta Comunale n. **55** del 6/6/2012 sono state definite le tariffe per l'anno 2012;
- e) con deliberazione di Giunta Comunale n. **72** del 12/7/2012 sono state approvate le tariffe relative al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2012;
- f) con deliberazione di Giunta Comunale n. **84** del 2/8/2012, sono state approvate le tariffe relative alla Tassa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani per l'anno 2012, il cui gettito garantisce l'integrale copertura del costo di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 del D.L. n. 61/2007 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 87/2007 e dell'art. 11, comma 5-bis del D.L. n. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2010;
- g) con deliberazione del Consiglio Comunale n. **50** del 2/10/2012, sono state approvate le aliquote relative all'Imposta Municipale propria (I.MU.) per l'anno 2012;
- h) con deliberazione della Giunta Comunale n. **35** del 13/4/2007 sono state approvate le tariffe relative all'Imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2007, prorogate per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;
- i) con deliberazione di Consiglio Comunale n. **41** del 16/6/2011 è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4% per l'anno 2011, prorogata per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;
- l) con deliberazione di Giunta Comunale n. **61** del 13/6/2012 sono state effettuate le verifiche della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per gli insediamenti produttivi da assegnare in proprietà o con diritto di superficie e la relativa determinazione dei prezzi di cessione;
- m) con deliberazione di Giunta Comunale n. **59** del 13/6/2012 sono state effettuate le verifiche della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per l'edilizia economica e popolare da assegnare in proprietà o con diritto di superficie e la relativa determinazione dei prezzi di cessione;
- n) con deliberazione di Consiglio Comunale n. **42** del 31/7/2012 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014 ed il relativo elenco annuale;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

- l'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'Area nolana, società consortile per azioni di cui questo Ente fa parte, ha approvato il rendiconto d'esercizio relativo all'anno 2010;

- il Consorzio ASMEZ, consorzio di cui questo Ente fa parte, ha approvato il rendiconto d'esercizio relativo all'anno 2010;

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, consorzio di cui questo Ente fa parte, ha approvato il rendiconto d'esercizio relativo all'anno 2010;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 172 del T.U. gli atti sopra riportati sono allegati al bilancio di previsione;

DATO ATTO CHE è stato predisposto il prospetto (All. A e B) contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità che, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal servizio finanziario, in stretta collaborazione con il settore tecnico e con gli altri uffici interessati, che hanno indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II;

DATO ATTO CHE, con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 26/6/2012, è stata approvata la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni conseguenti alle violazioni delle norme del codice della strada, di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992;

CONSIDERATO CHE, a norma dell'art. 239 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il bilancio di previsione è sottoposto all'esame dei Revisori dei Conti;

VISTO il D.P.R. n. 194/1996;
VISTO il D.P.R. n. 326/1998;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTA la legge n. 296/2006;
VISTA la legge n. 183/2011;
VISTO il D.M. del 21/12/2011;
VISTO il D.L. n. 216/2011, convertito, con modificazioni, in L. n. 14/2012;
VISTO il D.M. del 20/6/2012;
VISTO il D.M. del 2/8/2012;
VISTO il vigente regolamento di contabilità;
VISTO il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile del Settore Finanziario dr. PierPaolo Mancaniello con prot. 24765 del 16.10.2012;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti con prot. 25059 del 18.10.2012, allegato alla presente deliberazione;

Vista la relazione al Bilancio 2012, a firma dell'Assessore al Bilancio e Tributi, allegata alla presente deliberazione;

PRESENTI 27;

Con voti favorevoli 19 resi per alzata di mano (Cerciello, Marino, Perna, Odore, Ricciardi, Esposito S., Vacca, Altarelli, Del Giudice M., Monda P., Sasso, Moccia, Guerriero, Monda R., D'Oto, Terracciano, Caprio, Del Giudice A., Tramontano);

**Con voti contrari 7 (Amato, Sorrentino, Jossa, Esposito V., Nappi, Beneduce, La Gala);
Astenuti 1 (Palladino);**

DELIBERA

di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, di cui si riportano le seguenti risultanze:

Avanzo presunto	-
Titolo I	
Entrate tributarie	13.515.796,04
Titolo II	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.330.827,35
Titolo III	
Entrate extratributarie	1.901.493,66
Titolo IV	
Entrate derivanti da alienazioni da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	49.555.051,43
Titolo V	
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	43.607,95
Titolo VI	
Entrate da servizi per conto terzi	1.785.494,00
TOTALE ENTRATE	68.132.270,43
PARTE II – SPESA	
Titolo I	
Spese correnti	15.762.429,20

Titolo II	
Spese in conto capitale	49.501.494,50
Titolo III	
Spese per rimborso di prestiti	1.082.852,73
Titolo IV	
Servizi per conto di terzi	1.785.494,00
2) di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, di cui si riportano le seguenti risultanze:	68.132.270,43
TOTALE SPESE	

3) di approvare il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, di cui si riportano le seguenti risultanze:

	2012	2013	2014
PARTE I – ENTRATA			
Avanzo presunto			
Titolo I			
Entrate tributarie	13.515.796,04	14.038.000,00	14.038.000,00
Titolo II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.330.827,35	1.256.710,62	1.056.710,62
Titolo III			
Entrate extratributarie	1.901.493,66	1.831.561,03	1.831.561,03
Titolo IV			
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	49.555.051,43	24.347.891,61	32.232.933,21
Titolo V			
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	43.607,95	-	-
TOTALE GENERALE	66.346.776,43	41.474.163,26	49.159.204,86
PARTE II – SPESA			
Titolo I			
Spese correnti	15.762.429,20	15.822.209,35	15.556.840,08
Titolo II			
Spese in conto capitale	49.501.494,50	24.510.391,61	32.395.433,21
Titolo III			
Spese per rimborso di prestiti	1.082.852,73	1.141.562,30	1.204.931,57
TOTALE GENERALE	66.346.776,43	41.474.163,26	49.159.204,86

- di approvare la relazione previsionale e programmatica, unitamente ai documenti previsti dall'art. 172 del T.U. ed indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati.

- di dare atto che sono allegati al bilancio (allegati A e B) le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011;

7) di dare atto che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, risulta coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 %.

Il PRESIDENTE propone di votare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 27;

Con voti favorevoli 19 resi per alzata di mano (Cerciello, Marino, Perna, Odore, Ricciardi, Esposito S., Vacca, Altarelli, Del Giudice M., Monda P., Sasso, Moccia, Guerriero, Monda R., D'Oto, Terracciano, Caprio, Del Giudice A., Tramontano);

Con voti contrari 1 (Nappi);

Astenuti 7 (Palladino, Jossa, Sorrentino, Amato, Esposito V., Beneduce, la Gala);

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Dr.ssa G/Capone

COMUNE DI MARIGLIANO

(Provincia di Napoli)

Relazione al Bilancio di Previsione 2012

Presentata dall'Assessore al Bilancio, Finanze e Tributi

Dott. Prof. Francesco Esposito Alaia.

Sig. Presidente, Sig. Sindaco, Sigg. Consiglieri,

La relazione al Bilancio di Previsione 2012 che mi accingo ad illustrarvi non può prescindere, per la realtà del momento, da alcune considerazioni introduttive sull'attuale crisi economica che attanaglia il Paese e che penalizza fortemente gli enti locali.

Essa si compone di due parti: una prima parte di carattere generale rispetto alla dimensione locale e una seconda parte più specifica riguardante il documento di bilancio.

I riferimenti generali sono necessari in quanto le tematiche da affrontare abbracciano un orizzonte abbastanza vasto che investe la collettività nazionale ed in particolare gli enti territoriali, che sono chiamati a sopportare grandi sacrifici per superare un periodo di crisi non breve e per contribuire alla tenuta sociale del Paese.

Quindi, parlare di tasse, imposte, tributi e imposizione fiscale non è cosa semplice e agevole in una fase così **difficile** per l'economia italiana e soprattutto per il Mezzogiorno, che si allontana sempre più dal resto dell'Italia.

Infatti, in molte parti del territorio meridionale si registrano situazioni incresciose e preoccupanti, diversi settori produttivi sono senza lavoro e la disoccupazione giovanile raggiunge livelli intollerabili.

Lo scenario europeo e internazionale è complicato e la crisi globale non risparmia nessuno e a soffrirne di più sono le aree deboli. I dati statistici del I° semestre 2012 rilevano che il tasso di disoccupazione in Italia è stato pari al 10,7% sull'intera popolazione e al 24,8% tra i giovani con meno di 30 anni; se invece ci riferiamo al Mezzogiorno si evidenzia che sul totale della popolazione la disoccupazione passa dal 10,7% al 17,4% e per i giovani dal 24,8% al 36,9%, inoltre si riscontra che per la Campania il tasso di disoccupazione è al 18,5% e il P.I.L. è di poco superiore ai 97 miliardi di euro (97.173,00 milioni di euro) con una diminuzione dello 0,87% (- 0,87) sul 2011.

La situazione diventa ancora più gravosa laddove l'Unione Europea continua a sostenere il rigido rispetto del **Fiscal Compact** il cui principio di base è il *pareggio strutturale di bilancio*.

In tale contesto lo Stato Centrale è pressato dall'urgenza di riordinare i conti e ridurre il rapporto percentuale tra Debito Pubblico e Prodotto Interno Lordo (PIL) che nel 2011 è stato pari al 120,1% con un aumento dell'1,5% rispetto al 2010 e dove la previsione per il 2012 raggiunge il 126,4% del PIL con un calo del 2,4% (-2,4%, la stima precedente era -1,2%), secondo gli ultimi dati comunicati dal Ministro dell'Economia (giov.20/09/2012).

Ai problemi economici enunciati si aggiungono quelli delle piccole e medie imprese, che contribuiscono allo **sviluppo** economico e alla creazione di nuovi posti di lavoro, le quali vantano un credito nei confronti della Pubblica Amministrazione di circa 100 miliardi di euro.

Si deduce, dunque, che lo Stato e gli enti periferici non pagano da anni i loro fornitori di beni e servizi, creando una forte crisi di liquidità e di instabilità economica per le attività di impresa.

Per quanto ci riguarda faccio presente che questa Amministrazione non ha nessuna pendenza debitoria nei confronti di imprese fornitrici e nessun titolo di spesa da liquidare. Aggiungo che l'Amministrazione Sodano su iniziativa del sottoscritto ha approvato la deliberazione n° 35 del 16-04-2012 sulle misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti dell'Ente, predisponendo un programma sui tempi e modi in cui l'esecutivo deve procedere a liquidare le spese delle ditte che hanno eseguito forniture per il Comune.

Il documento citato è consultabile in modo permanente sul sito comunale.

Ecco che mentre il Governo e tanti altri Enti ancora non definiscono le procedure per affrontare compiutamente la problematica dei ritardi nei pagamenti della P.A., questo esecutivo provvede regolarmente, e in tempi brevi, a liquidare i documenti di spesa delle ditte fornitrici.

Tali provvedimenti che mostrano l'efficacia dell'azione amministrativa, rappresentano un risultato positivo non solo per l'Amministrazione ma per tutto il Consiglio Comunale.

Tanto più se si considera la scarsità delle risorse e l'impulso per le imprese, vero motore della crescita, su cui è necessario concentrare gli sforzi per potenziare la nostra economia e quella del Paese.

Nelle circostanze esaminate la **situazione dei conti dello stato** richiede un'attenta riflessione. Basti pensare che attualmente LA SPESA PUBBLICA NAZIONALE è pari a 798,5 miliardi di euro; mentre il totale della SPESA CORRENTE, al netto degli interessi, è pari a 676,8 miliardi di euro non sottacendo che negli ultimi 10 anni la stessa spesa pubblica è passata da 600 a 800 miliardi di euro. Dalla presenza di siffatti valori discende il rigore economico del Governo e l'azione di allineamento ai livelli di spesa dei paesi europei più forti.

Inoltre, gli indicatori economici ci dicono chiaramente che la condizione imprescindibile per la crescita è la diminuzione della *spesa pubblica* con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, soprattutto nel Mezzogiorno che presenta marcati problemi di deindustrializzazione e la stagnazione dei consumi da circa quattro anni.

Non ultimo il rapporto SVIMEZ (del settembre 2012), nel confermare i dati innanzi citati ha disegnato un quadro abbastanza inquietante, rilevando che soltanto una donna su 4 lavora e circa 329 mila giovani con meno di 34 anni hanno perso il lavoro dal 2009 ad oggi.

L'istituto, ha stimato, tra l'altro, che nel 2012 si avrà nel Sud una diminuzione del PIL del 3,5% a fronte di un decremento del 2,5% a livello nazionale e una contrazione dell'attività produttiva del 3,5%. Una posizione certamente non confortante soprattutto **per i consumi interni** che registrano un valore negativo pari al 3,8% (-3,8%) e un valore altrettanto negativo per gli investimenti pari a meno 13,5% (-13,5%), ovvero più del doppio della diminuzione degli investimenti al Nord che registrano un decremento pari al 5,7% (-5,7%).

Tuttavia la situazione raffigurata anche se negativa non è drammatica. Non ci dobbiamo spaventare se i consumi diminuiscono di una percentuale superiore al 3% , con un consumo di 97 al posto di 100. La ripresa è possibile ed è altrettanto possibile ristabilire l'equilibrio economico ,essendoci adeguati spazi di manovra, come la vendita del patrimonio pubblico per diminuire il debito, la riduzione dei costi della politica , le privatizzazioni.

Certo sarebbe stato meno traumatico se l'Italia avesse sfruttato taluni cicli economici positivi e dei tassi d'interesse bassi sul debito per mettere ordine nei conti.

Dunque, i dati esposti non configurano, come dicevo, un tema insormontabile, il problema si pone , soprattutto, per le conseguenze che ne derivano e per il *periodo di decrescita* che attraversiamo in cui il processo economico si inverte e crea effetti distorsivi non facilmente superabili.

Difatti, nei momenti di crisi il lavoro diminuisce, aumenta la disoccupazione, avanza l'incertezza del futuro, la gente non spende e stringe sempre più i cordoni della borsa. In tal modo invece di aprirsi ad orizzonti più ampi e proficui si chiude ad ogni possibile prospettiva di sviluppo.

Sicchè, per il tempo che viviamo, non è sufficiente il modello economico *Keynesiano*, secondo il quale quando i privati non spendono, cioè quando i consumi crollano, è necessario l'intervento dello Stato per creare nuova domanda e quindi più consumi, aumentando la *spesa pubblica* e il *deficit di bilancio*. Non è di aiuto un simile intervento nella lotta affannosa di riduzione della spesa pubblica che si sta conducendo in tutti i settori e in tutte le istituzioni.

Ho affrontato questi temi perché essi rappresentano le linee guida della proposta di deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio 2012, del bilancio pluriennale per gli esercizi 2012 – 2013 e 2014 e della relazione previsionale e programmatica di cui si discute.

Il bilancio di previsione 2012, che sottopongo all'esame di questa assemblea, contiene le proposte politiche dell'Amministrazione e della maggioranza consiliare.

Esso è stato elaborato nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del TUEL ed espone le previsioni annuali delle spese correnti, di investimento e di indebitamento, le previsioni delle entrate, che garantiscono la copertura delle spese previste nell'anno, e le entrate e le spese relative ai servizi per conto terzi (*trattenute, ritenute, oneri prev., fisc.- personale dip...*).

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 è redatto, come per legge, secondo il principio di competenza e si basa su valutazioni di natura economico-patrimoniale e assume carattere **autorizzatorio** in quanto gli stanziamenti in esso contenuti costituiscono un limite agli impegni di spesa, con eccezione per i servizi per conto di terzi.

Anche l'allegato Bilancio pluriennale 2012-2013-2014 è elaborato in termini di competenza ed è aggiornato annualmente con i successivi bilanci di previsione. Gli stanziamenti previsti per il 2012 corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione annuale.

Nel rispetto delle regole di finanza locale si ribadisce che il principio di competenza finanziaria è strettamente osservato nella redazione del Bilancio, comprendendo solo le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio.

Il bilancio di previsione ha le seguenti principali finalità:

- 1) finalità politico-amministrative;
- 2) finalità di programmazione;
- 3) finalità informative.

Le finalità politico amministrative sono il frutto dell'attività di indirizzo e di controllo che l'assemblea consiliare esercita sul Sindaco e sulla Giunta.

Le finalità di programmazione finanziaria rappresentano l'aspetto operativo nel processo politico-decisionale dell'Amministrazione attraverso l'analisi della destinazione delle risorse e del loro corretto impiego.

Le finalità informative forniscono informazioni agli **utilizzatori interni** (consiglieri, amministratori, dipendenti, organo di revisione) **ed esterni** (organi di controllo, altri enti pubblici, fornitori, creditori, cittadini), sui programmi in corso di attuazione e sui programmi futuri e, infine, informazioni sull'andamento finanziario dell'Ente.

Il bilancio, è un documento **di programmazione**, che ha come riferimento una realtà in continuo divenire e, quindi, con la necessità ricorrente di procedere durante l'anno alla verifica delle entrate e delle spese per mantenere gli equilibri nel corso dell'esercizio.

Nella fattispecie il responsabile finanziario è obbligato a segnalare al legale rappresentante dell'Ente "che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di Bilancio".....la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il Consiglio provvede al riequilibrio entro trenta giorni....." (art. 153 TUEL.).

La sua elaborazione è stata effettuata nel **rispetto dei principi contabili** vigenti, (principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità e attendibilità, della pubblicità) e particolarmente *del principio del pareggio finanziario* , cioè dell'equilibrio complessivo tra **Entrate e Spese**.

Conseguire il predetto equilibrio di bilancio non è impresa facile per i

Comuni che per la scarsità delle risorse ,nonostante l'imperversare della crisi, sono costretti all'incremento impositivo.

Sottolineo, inoltre, le grosse difficoltà degli Enti Territoriali, comprese le nostre, la cui origine è da ricercarsi nel *federalismo fiscale che ha* disegnato un nuovo quadro della finanza locale, stabilendo l'autonomia tributaria degli enti e la conseguente eliminazione del sistema dei trasferimenti statali delle risorse.

E'*dimostrato*, attualmente, che **l'autonomia impositiva** non ha agevolato i Comuni, soprattutto quelli meridionali, che nell'immediato non riceveranno alcun beneficio, anzi, graveranno con nuove tasse sui cittadini.

Inoltre il Governo Monti nel procedere con l'attuazione delle riforme ha mostrato scarsa attenzione alle realtà comunali e non ha ben valutato le attività svolte dai Comuni e le richieste che essi devono soddisfare.

Lo Stato, con il ridimensionamento drastico dei fondi destinati ai comuni ha completamente ignorato la funzione degli enti locali e la spinta propulsiva allo sviluppo economico che i medesimi possono fornire all'economia locale.

Lo schema di bilancio in discussione espone le risultanze contabili e numeriche previste per l'esercizio 2012. Da esse si rileva un ridimensionamento dell'intero progetto previsionale rispetto all'anno precedente , stante i minori trasferimenti statali e la rigidità degli aggregati del patto di stabilità interno (art. 31 comma 18, legge n° 183/2011).

I dati relativi alla parte corrente si possono così riassumere:

ENTRATE CORRENTI

Titolo I° Entrate Tributarie	€13.515.796,04
Titolo II° Entrate derivanti da contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	€1.330.827,35
Titolo III° Entrate extratributarie	€1.901.493,66
Totale Entrate Correnti	€16.748.117,05
Titolo IV° Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscoss. di crediti	€49.555.051,43
Titolo V entrate per accensioni di prestiti	€43.607,95

Titolo VI entrate da servizi per conto terzi	€1.785.494,00
Totale Entrate	€68.132.270,43
Spese Correnti	
Titolo I° Personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, oneri straordinari,	€15.762.429,20
Totale spese correnti	€15.762.429,20
Titolo II° Spese in conto capitale	€49.501.494,50
Titolo III spese per rimborso prestiti	€1.082.852,73
Titolo IV spese per conto terzi	€1.785.494,00
Totale Spese	€68.132.270,43

Dai valori esposti emerge con chiarezza che le spese correnti previste hanno registrato un decremento rispetto alle previsioni definitive 2011 pari al 5,71% circa.

Ma da un confronto più ampio si può rilevare che il miglioramento dei saldi di parte corrente ,cioè sia delle entrate che delle uscite, è abbastanza sensibile. Difatti prendendo a riferimento l'arco di tempo che va dal 2006 al 2012 si può notare che le entrate correnti sono passate da euro 16.196.048,87, consuntivo 2006, a euro 16.748.117,05 ,preventivo 2012, con un incremento di €552.068,18.

E così per le spese correnti che nel 2006 risultano esposte, come da rendiconto, per euro 17.921.438,05 mentre nella previsione 2012 sono pari a euro 15.762.429,20 con una consistente diminuzione pari a €2.159.008,85.

Questa tendenza si è consolidata soprattutto nel periodo 2009-2012 dimostrando l'attenzione e l'impegno che questa Amministrazione e questo Assessorato hanno profuso per razionalizzare la spesa e mantenere in ordine i conti, condizioni essenziali per lo sviluppo e la crescita economica.

Le politiche di Bilancio adottate e l'adeguata gestione hanno consentito un contenimento complessivo della spesa e un miglioramento delle entrate. Lo confermano i dati del 2011 dai quali si rileva che gli impegni delle spese correnti del 2011 superano il 90% delle previsioni definitive (anno 2011) e i pagamenti effettuati ammontano al 72% circa degli impegni assunti nel medesimo anno 2011.

E' stato inoltre, previsto l'importo di €48.000,00, per il fondo di riserva che consente la giusta elasticità al bilancio, senza compromettere il principio del pareggio, permanendo, a manovra avvenuta, l'equilibrio finanziario ed economico.

Sigg. consiglieri in merito *all'approvando bilancio* possiamo affermare, che, nonostante le oggettive difficoltà finanziarie degli enti locali, per il taglio dei trasferimenti statali **il documento presenta scelte positive per la cittadinanza.**

Nel caso specifico, fatti salvi i risultati conseguiti negli anni precedenti, la TARSU (tassa sui rifiuti solidi urbani) non ha registrato sostanziali variazioni, l'addizionale IRPEF non ha visto alcun incremento e così pure l'aliquota IMU sulla prima casa che rimane invariata. Subisce, invece, un modesto incremento l'aliquota IMU sugli altri immobili, che passa dallo 0,76% allo 0,86%

Nel contempo è stata *potenziata l'attività amministrativa* contro l'evasione fiscale, si è *rafforzato l'impegno* per l'ampliamento della base imponibile e si è perseguita con continuità la strada del risparmio nei vari settori, non trascurando di assicurare i mezzi finanziari indispensabili per le politiche sociali, la cultura, l'istruzione, la viabilità, la pubblica illuminazione.

Ritengo, inoltre che questa Amministrazione, nonostante le limitate risorse e l'economicità gestionale, ha concretamente migliorato la manutenzione delle strade comunali e la viabilità con l'intento di ridurre le controversie per infortunistica. In tale ottica il settore interessato ai maggiori tagli è stato proprio quello relativo al contenzioso. A conclusione del mio intervento, credo che, per la delicata congiuntura che attraversa il Paese e che coinvolge un po' tutte le realtà, occorra un nuovo umanesimo che sia in grado di aiutarci ad intraprendere la giusta strada per uscire fuori dalla grande crisi: non basta ricondurre ogni cosa a situazioni economico- finanziarie per superare gli ostacoli; la finanza, l'economia, i numeri, non sono tutto non rispondono a tutto.

Nella vicenda mi conforta la seguente citazione: *“Spero non sia lontano il giorno in cui il “problema economico” occuperà quel posto di ultima fila che gli spetta, mentre nell’arena dei sentimenti e delle idee saranno protagonisti i “problemi veri”: quelli della vita e dei rapporti umani, della creazione, del comportamento e della religione.”*

Questa frase non è di oggi e non è stata scritta da un filosofo, ma circa 80 anni fa, da uno dei più grandi economisti del 900’, John Maynard Keynes.

Concludo ringraziando tutti voi, coloro che hanno collaborato con me e tutti quelli che hanno avuto la pazienza di ascoltarmi.

Marigliano 22-10-2012

L’Assessore al Bilancio e Tributi
Dott. Prof. Francesco Esposito Alaia